

## RELAZIONI FRA I BAHÀ'I E LE NAZIONI UNITE

La Fede Bahà'i è rappresentata alle Nazioni Unite, nelle Organizzazioni Internazionali non governative e precisamente presso:

- Il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC)

- L'Ufficio Informazioni Pubbliche

- Il Fondo Internazionale per l'Educazione dell'Infanzia (UNICEF) con rappresentanti bahà'i a New York, Ginevra e

Nairobi (UNEP)

- Organizzazione Mondiale della Sanità  
- ITFL (Anno internazionale dell'alfabetizzazione) (international task force for literacy).

Essa opera in stretta collaborazione con le Nazioni Unite per raggiungere le mete indicate nella Carta delle Nazioni Unite, Pace Mondiale, Diritti Universali dell'Uomo, Sviluppo Economico e Sociale dei Popoli del Pianeta. Nel campo dello sviluppo economico e sociale, la Comunità Internazionale Bahà'i ha lavorato e lavora in stretta collaborazione con l'ECOSOC, con le Commissioni Operative, Comitati e Organismi Associati, fornendo informazioni e presentando dichiarazioni su diversi argomenti come Diritti dell'Uomo, Status della Donna, Alimentazione Mon-

diale, Scienza e tecnologia, Popolazione, Droghe, Ambiente, Famiglia, Giovani, ecc.

La Comunità Internazionale Bahà'i è associata anche all'Organizzazione del WWF.

Per informazioni: Centro Informativo Sede Bahà'i 0376/45230 - Gruppo di San Giacomo Segnate 0376/616322 ore serali

## LA CITTÀ

Domenica 24 aprile 1994

LA GAZZETTA

*Incontro con David Seals della commissione Luther King*

# Bahà'i anti-razzismo

## Happening ieri in piazza Marconi

«IL RAZZISMO è un ostacolo alla pace. Ma lo si può sconfiggere con l'unità dell'intera razza umana». A parlare è David Seals, membro della Commissione per i diritti del-Uomo Martin Luther King, dello stato dello Utah, aderente alla Naacp (National Association Advocation Colour People) e soprattutto, come ci tiene a sottolineare, credente nella fede Bahà'i. Seals ha tenuto ieri sera una conferenza presso la sala pubblica della Circoscrizione 3 di Mantova, sul tema «Razzismo, un ostacolo alla pace. Le tesi della comunità mondiale Bahà'i».

«Il razzismo è il nostro problema maggiore in America, ci dice, e come Bahà'i sappiamo che dobbiamo educare l'umanità al valore dell'unità di tutte le razze». Cortese e disponibile, Seals non ha nulla del predicatore e non ha nessuna intenzione di fare proseliti. Ieri pomeriggio, assieme a molti altri Bahà'i di diverse nazionalità, ha dato vita in piazza



Marconi ad un vero e proprio happening. Attorno al banchetto stracolmo di opuscoli informativi c'erano molti giovani che cantavano e ballavano, al suono de «La bambola» e «La mia banda suona il rock». «Non siamo qui a convincere a tutti i costi la gente, non siamo a caccia di proseliti — ci dicono —. La verità deve essere raggiunta da ogni persona,

Il gruppo dei Bahà'i ieri in piazza Marconi (Foto Bassi)

in libertà alla fine di un percorso individuale». A Mantova gli aderenti a questa fede che predica la unicità della matrice di tutte le principali religioni (ma non si tratta di una setta, né di una religione sincretista) sono circa ottantamila, distribuiti in vari punti della provincia. La loro sede cittadina è in via Stabili e al 36334. L'addetto fornirà agli interessati tutte le informazioni possibili sui principi della fede. Quello principale è comunque rappresentato dall'assunto sull'unità della razza umana. «Non è una utopia, dice Seals. Unità significa cooperazione tra tutti gli uomini, e solo in questo modo è possibile raggiungere la pace. Dobbiamo renderci conto che Dio ha creato tutti gli uomini uguali tra loro. Il mondo è un unico paese e l'unità è meglio della divisione». Seals in Italia da una settimana, è rimasto favorevolmente colpito dall'accoglienza ricevuta. «Non mi dispiacerebbe abitarci». (n.c.)